

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE PER LO STUDIO DI UN SISTEMA INNOVATIVO DI TUTELA DEI DIRITTI ALL'ASCOLTO, ALLA SALUTE E ALLA DIFESA PROCESSUALE DEI BAMBINI IN COMUNITÀ ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DI TUTELA

PERCORSO FORMATIVO PER ASSISTENTI SOCIALI, AVVOCATI, EDUCATORI, PSICOLOGI, PSICOTERAPEUTI E NEUROPSICHIATRI INFANTILI

PRESENTAZIONE

Il presente percorso formativo, che ha visto già tre incontri di autoformazione del Comitato scientifico¹ sui temi che saranno trattati in aula, è parte integrante di un più ampio progetto, come sopra denominato, volto allo studio di un sistema di rafforzamento della tutela di bambine, bambini e adolescenti accolti da soli in comunità educativa e terapeutica, che si fondi sull'ascolto e registrazione dei loro effettivi bisogni.

Le bambine, i bambini e gli adolescenti che vengono inseriti in comunità da soli hanno accesso al pieno esercizio dei loro diritti? Di tutti i diritti dei quali sono titolari? È possibile potenziare il lavoro di sinergia tra i soggetti deputati a garantire la tutela?

Focalizziamoci ad esempio sulla tutela giudiziaria, che presuppone un ascolto della storia di vita, dei bisogni psicofisici, dei racconti in forma di parola e di gesti. Immaginiamo un bambino oggetto di maltrattamenti o violenza sessuale allontanato dalla famiglia. Ha diritto ad avere un avvocato che lo rappresenta, come tutte le persone offese, nel procedimento penale. Chi lo nomina? E se lo fa quando fa? Se ciò non accade il pubblico ministero provvede sempre alla richiesta di nomina di un Curatore speciale che lo tuteli in caso di conflitto di interessi?

Quante bambine e quanti bambini e adolescenti collocati da soli in comunità hanno accesso concretamente al diritto di essere ascoltati-rappresentati-assistiti nei procedimenti che li riguardano? Chi garantisce questi diritti? E quando vi è conflitto di interessi tra loro e i genitori nell'ambito di un procedimento avanti al Tribunale per i Minorenni, conflitto che abbia portato al loro allontanamento a prescindere dalla commissione di reati, la rete di tutela, compresa quella giudiziaria, riesce a garantire il concreto esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti?

Come funzionano i rapporti tra gli operatori delle Comunità, gli Enti affidatari, le famiglie la magistratura e con gli avvocati? Qual è il grado di partecipazione dei minorenni capaci di discernimento alla costruzione del loro progetto? Se l'avvocato o il Curatore speciale esistono, quali sono i rapporti di questi con i loro assistiti, la Comunità e l'Ente affidatario? Il Curatore speciale si rivela come risorsa nel lavoro di rete? È

¹ Comitato scientifico: don Virginio Colmegna (presidente Casa della carità), Manuela Agnello (assistente sociale), Maurizio Azzollini (direttore generale Casa della carità), Silvia Belloni (avvocata), Stefano Benzoni (consulente scientifico psicologia dell'adolescente), Anna Maria Caruso (Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Milano), Laura De Rui (avvocata, promotrice del progetto), Simona Fazio (Direttore Area Famiglia e Minori della cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, CISMAI Lombardia), Carlo Ferrario (socio di agevolando e studente di scienze dell'educazione), Sandro Mandrini (Coordinatore delle comunità educative Coop. COMIN - CNCA), Chiara Ronconi (psicopedagogista, coordinatrice comunità tutelare L'Orla Blu, Cismai Lombardia), Paolo Tartaglione (pedagogista e counselor, CNCA Lombardia), Samantha Tedesco (Membro esperto Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza), Silvia Zandrini (responsabile coordinamento servizi sociali specialistici e di secondo livello del Comune di Milano).

stato possibile o meno assicurare l'accesso alle cure psicologiche-psicoterapiche prescritte dal Tribunale?
In caso negativo quale ne è stata la causa?

Queste sono alcune delle domande che fanno parte di un Questionario inviato alle Comunità di accoglienza con bimbi soli che ha raccolto risultati relativi a 214 soggetti. I risultati saranno illustrati e costituiranno una base di lavoro per la formazione stessa.

I dati raccolti, l'autoformazione del Comitato scientifico ed il presente percorso formativo basato su un confronto tra i soggetti della rete tutela mirano a realizzare una conoscenza più approfondita sulle competenze di ogni professionalità coinvolta e a proporre possibili soluzioni concrete di ottimizzazione del lavoro di ognuna.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il percorso è composto di cinque giornate, della durata di 4 ore ciascuna oltre una pausa: dalle ore 9,00 alle ore 13,30 salvo la prima che sarà dalle 9,00 alle ore 14,30.

I partecipanti saranno un numero massimo di cento distribuiti tra: assistenti sociali, avvocati, educatori, psicologi-psicoterapeuti- neuropsichiatri infantili.

Il lavoro sarà svolto in gruppi di massimo 20 persone, accompagnate da uno o più membri del Comitato scientifico in veste di facilitatori, con momenti di discussione plenaria al fine di confrontare il lavoro dei gruppi. L'invito è stato esteso ai Magistrati e ai Responsabili di Servizi in ogni giornata.

Fondamentale sarà la presenza "interrogante e stimolante" di una rappresentanza di ragazze/ragazzi dell'Associazione Agevolando, Ente che "...nasce dall'iniziativa di giovani che hanno vissuto un'esperienza di accoglienza "fuori famiglia" (in comunità, affidò, casa-famiglia) e che hanno voluto mettersi insieme per aiutare altri ragazzi e ragazze nella loro stessa situazione di uscita da percorsi di tutela".
(www.agevolando.org)

Tutte le questioni trattate si baseranno su casi concreti offerti dai docenti e dai partecipanti.

La formazione è a numero chiuso. L'iscrizione dovrà essere effettuata sul sito www.casadellacarita.org/formazione-minori entro giovedì 20 febbraio 2020.

Sede: Acquario civico di Milano (viale Gadio, 2) per le prime quattro giornate. Fondazione Casa della carità (via F. Brambilla, 10) per la giornata di chiusura.

La formazione è finanziata dalla Fondazione Casa della carità ed è completamente gratuita.

Agli iscritti all'Ordine degli Avvocati saranno assegnati 10 crediti. Sono in corso gli accreditamenti per le altre categorie.

PROGRAMMA

Lunedì 2 marzo - Acquario civico di Milano

PROFESSIONALITÀ DELLA TUTELA A CONFRONTO

La giornata sarà finalizzata all'approfondimento delle reciproche competenze e ruoli.

8.30 - Accoglienza e registrazione partecipanti

9.00 - Apertura lavori e saluti istituzionali

Coordina: Annamaria Caruso, Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Milano

Partecipano:

don Virginio Colmegna, presidente Fondazione Casa della carità

dott.ssa Maria Carla Gatto, presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano

dott. Ciro Cascone, Procuratore della Repubblica Tribunale per i Minorenni di Milano

dott. Roberto Bichi*, presidente del Tribunale di Milano

Dr.ssa Maria Letizia Mannella, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Milano
dott.ssa Cristina Canziani, consigliere della Corte d'Appello di Milano, sezione famiglia
Gabriele Rabaiotti, assessore alle Politiche Sociali e alla Casa del Comune di Milano
prof.ssa Antonella Costantino*, presidente SIMPIA, direttore UONPIA Fondazione IRCCS P SINPIA, direttore UONPIA
Fondazione IRCCS Policlinico di Milano
Mirella Silvani*, presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Lombardia
Vinicio Nardo, presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano
Laura Parolin*, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia

*invitato, in attesa di conferma

10.00 - Formazione dei gruppi sul tema: Quanto conosciamo specificità e competenze delle professioni con cui collaboriamo quotidianamente nella Tutela di bambini e adolescenti? Cosa si aspettano gli altri professionisti da noi?

11.00 - Pausa

11.20 - Ripresa dei lavori

12.00 - Ritrovo in plenaria per la restituzione

13.00 - Discussione

13.30 - Chiusura lavori

Docenti: Simona Fazio, Sandro Mandrini, Chiara Ronconi, Paolo Tartaglione.

*invitato, in attesa di conferma

Lunedì 30 marzo - Acquario civico di Milano

L'ASCOLTO ATTIVO COME STRUMENTO PER LA MULTIDISCIPLINARIETÀ PER LA TUTELA DEI MINORI.

La giornata sarà dedicata a migliorare la capacità di ascoltare gli altri: soggetti della rete di tutela, minorenni e famiglie. Con l'obiettivo di migliorare la comunicazione, rafforzare la partecipazione dei soggetti alla costruzione dei loro progetti di vita, gestire le divergenze e prevenire la conflittualità.

8.30 - Accoglienza partecipanti

9.00 - Apertura lavori e introduzione del tema: Cos'è l'Ascolto Attivo e come può arricchire le mie competenze?

11.00 - Pausa

11.20 - Ripresa dei lavori, suddivisione in gruppi

11.30 - Lavoro in gruppi

12.30 - Ritrovo in plenaria per la restituzione

13.10 - Chiusura lavori

Docente: Stefania Lattuille (Ascolto Attivo srl)

Lunedì 20 aprile - Acquario civico di Milano

IL LAVORO IN ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE: ASSESSMENT E PROGETTAZIONE.

La giornata sarà dedicata alla costruzione dell'assessment e della progettazione in una prospettiva partecipativa: la relazione tra genitori, bambini e operatori, analisi delle situazioni familiari, condivisione di un progetto per ogni bambino, valutazione di esito e di processo, il lavoro in équipe multidisciplinare.

8.30 - Accoglienza partecipanti

9.00 - Sintesi dei contenuti delle due giornate precedenti.

10.00 - Introduzione al tema dell'assessment

10:15 - Esercitazione: Lavoro di gruppo sul tema dell'assessment. Role playing.

10.45 - Pausa

11.00 - Confronto in gruppo allargato degli assessment dei sottogruppi sui principi metodologici e le attenzioni da tenere durante l'assessment

11.30 - Lavoro in sottogruppo: dall'assessment alla progettazione

12.15 - Ritrovo in plenaria per la restituzione

13.30 - Chiusura lavori

Docenti: Manuela Agnello, Stefano Benzoni.

Lunedì 18 maggio - Acquario civico di Milano

IL CURATORE SPECIALE. PRESUPPOSTI DI NOMINA, COMPETENZE E RAPPORTO CON GLI ALTRI SOGGETTI DELLA RETE DI TUTELA

La giornata sarà dedicata ad un approfondimento della figura del Curatore speciale per una migliore definizione del suo ruolo in ogni ambito: procedimento penale, minorile e separativo.

8.30 - Accoglienza partecipanti

9.15 - Introduzione di Silvia Belloni e Laura De Rui: Il Curatore speciale nelle separazioni/divorzi, nei procedimenti penali e nei procedimenti de potestate. Presupposti e ruolo in base alle norme. Brevi cenni.

10.00 - Formazione dei gruppi sul tema: Esposizione di un caso concreto inviato in precedenza al Comitato scientifico per l'analisi delle criticità

11.00 – Pausa

11.15 - Ritrovo in plenaria per la restituzione

12.15 - Formazione dei gruppi sul tema: Quali sono i compiti di un Curatore in rapporto a tutti i soggetti della rete? Riflessione su casi concreti.

13.00 - Ritrovo in plenaria per la relazione sul lavoro dei gruppi

13.30 - Chiusura lavori

Docenti: Silvia Belloni, Laura De Rui

Lunedì 15 giugno - Fondazione Casa della carità

SINTESI DEL PERCORSO CON PROMOZIONE DI BUONE PRASSI E CHIUSURA LAVORI

La giornata sarà dedicata alla sintesi del percorso effettuato nelle giornate precedenti con l'obiettivo di creare all'interno di ogni gruppo una traccia di vademecum che proponga buone prassi per il lavoro multidisciplinare.

8.30 - Accoglienza partecipanti

9.00 - Sintesi dei contenuti delle due giornate precedenti.

9.30 - La parola alle ragazze e ai ragazzi. Confronto con i partecipanti

10.30 - Formazione dei gruppi sul tema: Creazione di un vademecum di buone prassi per i rapporti tra operatori e di linee guida per i compiti dei Curatori speciali.

11.30 - Pausa

11.45 - Ritrovo in plenaria per la restituzione

13.00 - Conclusioni

13.30 - Chiusura Lavori

Docenti: Laura De Rui e Samantha Tedesco

I membri del Comitato scientifico saranno presenti in ogni giornata anche come facilitatori del lavoro dei gruppi.